



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

AVVISO PUBBLICO

Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità – INCLUDIS

Asse Inclusione sociale PO FSE 2014-2020

OT 9 – Priorità I – Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Indice

	Premessa	3
Art. 1.	Finalità e obiettivi	4
Art. 2.	Modalità operative	4
Art. 3.	Oggetto dell'Avviso	5
Art. 4.	Priorità trasversali	6
Art. 5.	Risorse finanziarie	6
Art. 6.	Destinatari	7
Art. 7.	Soggetti beneficiari	8
7.1.	Requisiti soggettivi dei beneficiari per la partecipazione all'avviso di co-progettazione	9
Art. 8.	Soggetti ospitanti	10
Art. 9.	Elementi di valutazione per la selezione del partenariato	11
Art. 10.	Attività di co-progettazione (Fase 1 e Fase 2)	12
Art. 11.	Caratteristiche delle proposte progettuali	13
Art. 12.	Azioni finanziabili spese ammissibili e criteri di riconoscimento del contributo	16
12.1.	Azioni obbligatorie	16
12.2.	Azioni di sistema facoltative	16
Art. 13.	Risultati attesi	16
Art. 14.	Modalità di presentazione delle proposte progettuali	17
Art. 15.	Verifica di ammissibilità della candidatura	18
Art. 16.	Valutazione e selezione delle proposte progettuali	18
Art. 17.	Concessione del finanziamento	19
Art. 18.	Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle operazioni	20
Art. 19.	Pubblicità	20
Art. 20.	Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti	21
Art. 21.	Accesso ai documenti (da completare)	21
Art. 22.	Ricorsi	21
Art. 23.	Indicazioni del foro competente	22
Art. 24.	Informativa a tutela della riservatezza	22
Art. 25.	Base giuridica di riferimento	22



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Premessa

Significativi interventi normativi nell'ambito del contrasto alla disabilità e alla non autosufficienza hanno mutato le modalità di assistenza e sostegno delle persone a partire dagli anni 90. Con la legge 104 del 1992 è stata dedicata particolare attenzione alla presa in carico delle persone con disabilità con l'attuazione da parte delle regioni dei piani personalizzati miranti all'inclusione sociale, con la legge 68 del 1999 è stata approvata la normativa in materia di inserimento lavorativo e con la Legge 328 del 2000 si è legiferato in materia di integrazione socio sanitaria. Malgrado l'intervento normativo statale e le leggi regionali in materia, permangono situazioni di criticità che si manifestano soprattutto nella carenza di offerta di servizi e di inclusione socio lavorativa tali da rimettere alla famiglia la maggior parte delle attività di cura e di aiuto ai loro componenti in condizione di disabilità.

La disabilità come noto non è solo una condizione ineluttabile, derivante da problemi di salute, ma è anche conseguenza dell'interazione con un ambiente spesso non ricettivo. Pertanto per attuare politiche sociali efficaci ci si deve orientare sempre più verso interventi finalizzati ad abbattere le barriere, di qualsiasi natura, che ostacolano il processo di inclusione delle persone con disabilità nel tessuto sociale. Tale obiettivo si può perseguire solo attraverso un processo virtuoso che parta dall'identificazione dei bisogni della popolazione e arrivi all'individuazione delle azioni da attuarsi per migliorare il livello di inclusione delle persone con disabilità.

Nel contesto oggetto di analisi permane l'aspetto della carenza di dati riferiti alle persona con disabilità e degli interventi attivati a loro favore sia per la mancata costruzione di indicatori capaci di cogliere adeguatamente il fenomeno, sia per l'indisponibilità o la scarsa diffusione di dati di natura amministrativa.

Dallo studio dell'ISTAT "Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi" (pubblicato il 21 luglio 2015) emerge che nel 2013 in Italia sono circa 3,1 milioni le persone con limitazioni funzionali gravi, ossia coloro che riferiscono il massimo grado di difficoltà nelle funzioni motorie, sensoriali o nelle funzioni essenziali della vita quotidiana. Tale dato riguarda solo le persone di 15 anni e più che vivono in famiglia; non include quindi i minori di 15 anni e coloro che vivono in struttura (al 2012 sono 257.009 le persone con disabilità e non autosufficienza ospiti dei presidi socio-assistenziali e socio-sanitari). Contestualmente l'INPS certifica che nel 2013 l'indennità di accompagnamento per invalidità civile è stata erogata a poco meno di 2 milioni di beneficiari di 15 anni e più.

In Sardegna, in applicazione dei principi della Legge 162/98, ricevono un sostegno assistenziale annualmente circa 38 mila persone con piani personalizzati predisposti dai Comuni in collaborazione con i destinatari dell'intervento stesso. Negli ultimi quindici anni di attuazione della L.162/98, sono stati realizzati circa 300.000 piani personalizzati co-progettati con l'utente per un valore di circa un miliardo di euro.

Relativamente all'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità i dati risultano frammentari e datati però permettono comunque di avere un quadro d'insieme. I tirocini avviati globalmente in Sardegna riferiti a persone con disabilità nell'anno 2011, dati ISTAT, sono stati n.154, di cui n.83 formativi o di orientamento, e n.71 finalizzati all'assunzione. Relativamente all'annualità 2013 la condizione professionale ogni 100 persone disabili rilevata dall'Istat rappresentava che 1,7 erano occupate, 1,6 erano in cerca di occupazione, 35,9 erano casalingo/a, 44,6 ritirato/a dal lavoro, 13,1 inabile al lavoro e 3,1 in altra condizione.

L'inserimento lavorativo è uno dei driver da attivare per lo sviluppo delle competenze e l'accrescimento della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

consapevolezza delle persone con disabilità ed uno dei presupposto per il raggiungimento della piena autonomia e la costruzione di un progetto di vita indipendente.

Nella Regione Sardegna per il sostegno della persona con disabilità grave e della sua famiglia dal 2002 sono finanziati dal Fondo regionale per la non autosufficienza regionale migliaia di piani personalizzati quali interventi di sostegno alla persona, integrativi delle azioni realizzate dagli enti locali, che garantiscono l'assistenza domiciliare, educativa e personale di cui alla L 162/98. Contestualmente dal 2012 è attivo in sette Ambiti territoriali PLUS il programma sperimentale ministeriale "Vita indipendente e inclusione nella società", riferito alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società, volto a definire linee comuni per l'applicazione dell'art.19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Inoltre sulla base degli indirizzi di programmazione da adottare, ai sensi della L 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", sarà avviato nel 2017 il piano operativo per il Dopo di noi finalizzato a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita anche con il venir meno del sostegno genitoriale.

In questo contesto si colloca l'intervento programmato sull'Obiettivo Tematico 9 dell'Asse 2 del PO FSE Sardegna con cui si incentiva la definizione di una presa in carico multiprofessionale (secondo i principi dell'ICF) attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati all'inclusione lavorativa della persona con disabilità.

Art. 1. Finalità e obiettivi

La Regione Sardegna intende perseguire le finalità previste dall'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (P.O. FSE) Sardegna 2014-2020 e contribuire al conseguimento dell'Obiettivo Tematico 9 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", Obiettivo Specifico 9.2. "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati [...] interventi di politica attiva specificatamente rivolti alle persone con disabilità" approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014)10096 del 17/12/2014.

Obiettivo del presente Avviso è pertanto quello di promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità come meglio definito ai successivi artt. 3 e 6, finalizzato al recupero delle capacità di socializzazione e, più in generale, a un reinserimento sociale partecipato. Si intende così contribuire all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso lo sviluppo di percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva e di sostegno all'inserimento sociale e lavorativo di tali destinatari.

Art. 2. Modalità operative

La Regione Sardegna, riconoscendo le peculiarità territoriali, intende con il presente Avviso valorizzare le progettualità locali e promuovere il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali nei diversi





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ambiti di riferimento. Per tale ragione, in coerenza al disposto normativo (L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali"), saranno coinvolti tutti i 25 Ambiti PLUS della Regione Sardegna, quali organismi deputati alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

Gli ambiti territoriali, di cui all'art.15 della LR 23/2005, possono essere considerati a buona ragione il luogo ideale di sintesi delle istanze provenienti dalle diverse realtà territoriali che li compongono, favorendo così una visione d'insieme e elaborazioni progettuali integrate e condivise, prevedendo processi di interlocuzione tra gli enti locali, le ASL, i servizi pubblici e privati, l'associazionismo, il privato sociale, la cooperazione e il terzo settore.

L'Ente gestore dell'Ambito PLUS, individuato tra gli Enti Locali come Capofila nell'Accordo di programma PLUS, gestisce le attività previste nella programmazione dell'intero Ambito territoriale corrispondente al Distretto socio sanitario e garantisce la piena integrazione tra le risorse, favorendo l'implementazione e il sostegno allo sviluppo di esperienze significative già avviate o previste. Mediante la costituzione di un partenariato progettuale, s'intende avviare in concreto un dialogo costruttivo con il territorio volto, all'individuazione delle priorità di intervento, alla selezione e presa in carico dei destinatari in possesso di capacità residuali tali da poter affrontare i percorsi proposti, alla definizione dei processi di inserimento socio-lavorativo, al monitoraggio, verifica e valutazione per un rafforzamento delle esperienze di inclusione sociale e di piena collaborazione tra istituzioni, servizi sanitari e sistema produttivo già in atto nei rispettivi contesti locali.

Nella formulazione del progetto riferita al presente avviso, l'Ente gestore dell'Ambito PLUS dovrà attivare sinergie con le altre linee di azione e di finanziamento al fine di accrescere la portata stessa dell'intervento. In particolare coordinando la progettualità con le azioni attivate o attivabili nell'ambito di altri programmi assistenziali quali: piani personalizzati di cui alla L.R.162/98, piani personalizzati di cui al programma ministeriale sperimentale di Vita indipendente, sussidi economici legati alla patologia, ecc.

Art. 3. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso intende sostenere interventi di presa in carico multi-professionale e la definizione di progetti personalizzati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo attraverso tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione – secondo le Linee guida di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 34/20 del 7 luglio 2015 – di adulti e, purché abbiano assolto l'obbligo formativo, minori, non occupati e con disabilità, presi in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti, come meglio definito al successivo art. 6.

Saranno pertanto finanziati progetti di avviamento, inserimento e accompagnamento al lavoro di durata non inferiore ai 6 (sei) mesi e per un massimo di 12 (dodici) mesi, in conformità alla normativa di riferimento. Tali progetti, in considerazione delle specifiche categorie di destinatari, dovranno assicurare il raccordo tra istituzioni, enti, organismi e imprese multi-settoriali, tale da garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di integrazione socio-lavorativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 4. Priorità trasversali

Il presente Avviso si ispira e garantisce i principi fondamentali del rispetto di ogni persona e di pari opportunità, favorendo una adeguata presenza e partecipazione della componente femminile e rigettando ogni forma di esclusione o discriminazione. Gli interventi proposti dovranno pertanto prevedere e attuarsi in coerenza con le priorità e gli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020, ossia *“Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”*. La Regione Sardegna punta a favorire la coesione e l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, in particolare di persone con disabilità fisiche e/o mentali di varia natura che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni.

Art. 5. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo – PO Sardegna FSE 2014-2020 – OT09 – Obiettivo Specifico 9.2, Azione 9.2.1 per un importo complessivo di € 6.000.000,00 (seimilioni/00). La dotazione disponibile è ripartita proporzionalmente per ciascun ambito territoriale, approvata dalla Conferenza Regione Enti Locali in data 12/07/2017, secondo i seguenti criteri:

- popolazione residente di età compresa tra i 16-64 anni (Fonte: elaborazioni su dati Istat - Demo Demografia in cifre al 31.12.2015);
- numero degli iscritti al collocamento speciale di cui alla L. 68/99 (Fonte: elaborazione Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro su dati SIL Sardegna al 31.12.2015);

Nella seguente tabella si riportano i corrispondenti importi:

PROVINCIA	AMBITO PLUS	ENTE GESTORE	RESIDENTI 16-64 ANNI	ASSEGNAZIONE IN RAGIONE DEI RESIDENTI	ISCRITTI L.68/99	ASSEGNAZIONE IN RAGIONE ISCRITTI L68/99	TOTALE RISORSE ASSEGNABILI
SASSARI	Alghero	Bonorva	52.213	€ 142.878,77	2.100	€ 169.870,84	€ 312.749,62
	Anglona Coros Figurinas	Osilo	37.715	€ 103.205,58	1.610	€ 130.234,31	€ 233.439,89
	Ozieri	Ozieri	19.748	€ 54.039,61	764	€ 61.800,63	€ 115.840,24
	Sassari	Sassari	110.583	€ 302.605,93	4.617	€ 373.473,18	€ 676.079,12
OLBIA	Olbia	Olbia	88.026	€ 240.879,61	2.345	€ 189.689,11	€ 430.568,72
TEMPIO	Tempio Pausania	Tempio Pausania	19.821	€ 54.239,37	803	€ 64.955,38	€ 119.194,74
NUORO	Macomer	Unione dei Comuni del Marghine	14.061	€ 38.477,36	424	€ 34.297,73	€ 72.775,09
	Nuoro	Nuoro	56.383	€ 154.289,81	2.011	€ 162.671,56	€ 316.961,37
	Siniscola	Siniscola	21.174	€ 57.941,80	729	€ 58.969,45	€ 116.911,25
	Sorgono	Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai	10.448	€ 28.590,53	340	€ 27.502,90	€ 56.093,43
OGLIASTRA	Lanusei	Lanusei	37.295	€ 102.056,27	1.322	€ 106.937,74	€ 208.994,01



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ORISTANO	Oristano	Oristano	49.971	€ 136.743,63	1.134	€ 91.730,26	€ 228.473,89
	Ales-Terralba	Mogoro	28.309	€ 77.466,44	660	€ 53.387,98	€ 130.854,42
	Ghilarza	Ghilarza	26.045	€ 71.271,09	458	€ 37.048,02	€ 108.319,12
MEDIO CAMPIDANO	Guspini	Guspini	35.867	€ 98.148,60	1.770	€ 143.176,85	€ 241.325,46
	Sanluri	Sanluri	29.030	€ 79.439,43	1.285	€ 103.944,78	€ 183.384,21
CARBONIA	Carbonia	Carbonia	51.652	€ 141.343,62	1.993	€ 161.215,52	€ 302.559,14
IGLESIAS	Iglesias	Iglesias	32.227	€ 88.187,89	1.225	€ 99.091,33	€ 187.279,21
CAGLIARI	Cagliari Città	Cagliari	98.646	€ 269.940,81	2.929	€ 236.929,38	€ 506.870,19
	Area Ovest	Villa San Pietro	85.339	€ 233.526,74	2.379	€ 192.439,40	€ 425.966,14
	Plus 21	Settimo San Pietro	68.065	€ 186.257,13	1.805	€ 146.008,04	€ 332.265,17
	Quartu S.E.	Quartu S.E.	79.480	€ 217.493,82	2.486	€ 201.094,72	€ 418.588,55
	Sarrabus Gerrei	Unione dei Comuni	15.124	€ 41.386,22	596	€ 48.210,96	€ 89.597,18
	Trexenta	Unione dei Comuni	18.083	€ 49.483,40	752	€ 60.829,94	€ 110.313,34
	Sarcidano Barbagia	Isili	11.002	€ 30.106,53	550	€ 44.489,98	€ 74.596,51
TOTALE SARDEGNA			1.096.307	€ 3.000.000,00	37.087	€ 3.000.000,00	€ 6.000.000,00

Le eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, in caso di mancata partecipazione di uno o più ambiti PLUS o di presentazione di proposte progettuali per importi inferiori alla dotazione disponibile o di mancata approvazione da parte della Regione, saranno oggetto di assegnazione mediante la pubblicazione di un successivo avviso.

Art. 6. Destinatari

Destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono persone non occupate che ricadano in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 della L.104/92 ss.mm.ii.
- con disturbo mentale o dello spettro autistico in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze-Centri di Salute Mentale o UONPIA.
- con disabilità mentale e/o psichica in carico ai servizi socio sanitari.

Qualora trattasi di minori gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto l'obbligo istruzione.

Per le persone con disturbo mentale, dello spettro autistico, disabilità mentale e/o psichica, è necessaria una certificazione rilasciata dallo specialista del servizio pubblico o convenzionato che ne detiene la presa in carico.

In ogni caso i destinatari dovranno essere individuati di concerto con tali servizi, sulla base di una accurata e documentata analisi di un evidente fabbisogno di protezione e inclusione sociale nello specifico contesto di riferimento, nonché di una effettiva possibilità di affrontare i percorsi proposti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 7. Soggetti beneficiari – Partenariato.

Beneficiari dei progetti di intervento oggetto del presente Avviso sono le Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS) costituite o costituende tra gli Enti gestori degli Ambiti PLUS della Regione Sardegna, richiamati ai precedenti artt. 2 e 5, e gli enti pubblici e/o le organizzazioni del terzo settore come definite ai sensi della legge 6 giugno 2016, n. 106 e, a pena di esclusione, in possesso dei requisiti indicati al successivo art.7.1.

Al fine della presentazione delle proposte progettuali, ciascun Ente gestore di Ambito PLUS dovrà selezionare i soggetti partner attraverso una apposita manifestazione di interesse, richiamata al successivo art. 9, per la costituzione di un partenariato di progetto. Gli enti pubblici e/o le organizzazioni del terzo settore partecipanti alla manifestazione d'interesse, qualora non costituiti in ATS, dovranno sottoscrivere una dichiarazione di impegno alla costituzione in ATS in caso di finanziamento, da allegare alla domanda di partecipazione.

Per gli enti pubblici non si applicano i criteri di valutazione previsti dall'art. 9 del presente Avviso, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 L. 241/1990.

Il capofila dell'ATS, costituita o costituenda, dovrà essere obbligatoriamente l'Ente gestore dell'Ambito PLUS di riferimento cui è rimessa la presentazione della proposta progettuale all'amministrazione regionale.

Nell'ipotesi in cui nessun soggetto pubblico e/o del terzo settore di cui sopra risponda alla manifestazione d'interesse, l'Ente gestore dell'Ambito PLUS potrà presentare la domanda di partecipazione senza partenariato, allegando alla proposta progettuale evidenza dell'esito della manifestazione d'interesse pubblicata.

I soggetti costituenti l'ATS, oltre a quanto previsto dai punti 1.2 e 1.3 del Vademecum per l'operatore (versione 4.0) dovranno impegnarsi a:

- a) collaborare al partenariato per tutta la durata del progetto, garantire le specifiche attività finalizzate alla realizzazione del progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi, favorendo il pieno raccordo tra istituzioni, enti, imprese, famiglie dei destinatari e tessuto sociale;
- b) individuare e selezionare i soggetti ospitanti presso cui saranno inseriti i destinatari;
- c) individuare e selezionare i destinatari di cui al precedente art. 6, in conformità ai principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità;
- d) assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, supportando i destinatari nella realizzazione del proprio percorso di autonomia per il raggiungimento di una reale integrazione sociale;
- e) garantire la presenza di una o più figure di sostegno a supporto e accompagnamento del destinatario con il compito di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo;
- f) monitorare il percorso di inserimento in itinere e verificare i risultati raggiunti;
- g) assicurare le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché la rendicontazione mediante il Sistema Informativo del Lavoro (SIL) della Regione Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

7.1. Requisiti soggettivi dei partner per la partecipazione all'avviso di co-progettazione

I soggetti selezionati dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS, attraverso la manifestazione d'interesse, per la costituzione del partenariato di progetto e della successiva ATS (associazione temporanea di scopo) per la realizzazione dell'intervento, dovranno, possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- c) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- e) non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- f) non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- g) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- h) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- i) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- j) [per gli enti del terzo settore] aver realizzato, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso, progetti di inserimento socio-lavorativo e inclusione sociale in favore di soggetti svantaggiati o coerenti con la tipologia di destinatari di cui all'art. 6;
- k) [per gli enti del terzo settore] ubicazione di almeno una sede operativa ricadente nel territorio di competenza dell'Ambito PLUS per cui si presenta la candidatura;
- l) essere iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
- m) essere in possesso di partita IVA/ codice fiscale;
- n) non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- o) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.
- p) [*dichiarazione specifica per le cooperative sociali*] essere inserite nell'Albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e della Legge Regionale 22 aprile 1997, n. 16 "Norme per la promozione e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

lo sviluppo della cooperazione sociale”;

- q) *[dichiarazione specifica per le organizzazioni di volontariato]* essere inserite nel Registro Generale del Volontariato ai sensi della L.R. 13 settembre 1993, n. 39 “Disciplina dell’attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3”;
- r) *[dichiarazione specifica per le associazioni di promozione sociale]* essere inserite nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale” e della Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”.

Art. 8. Soggetti ospitanti

I soggetti ospitanti potranno essere:

- datori di lavoro pubblici o privati;
- cooperative di tipo A e B, formalmente costituite iscritte all’albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi della Legge 381 del 1991 e della LR 16 del 1997 o inserite e nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi della Legge n. 383/2000 e della Legge regionale n. 23/2005.

I suddetti soggetti ospitanti dovranno possedere i requisiti previsti dalle “Linee guida in materia di tirocini” ai sensi dell’art. 1, commi 34-36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, di cui all’Accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepite dalla Regione Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 44/11 del 23 ottobre 2013 e in particolare:

- avere almeno una sede operativa in Sardegna;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- non avere proceduto nei 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell’avviso a licenziamenti per riduzione di personale (esclusa l’ipotesi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) e non avere compiuto, nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda, licenziamenti di personale in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell’inserimento, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;
- non avere aperte procedure di cassa integrazione (ordinaria, mobilità straordinaria o in deroga) per i propri dipendenti in particolare che coinvolgano soggetti in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell’inserimento al momento di presentazione della domanda né averli avuti nei sei mesi antecedenti la sua presentazione; il divieto non opera se i lavoratori precedentemente in cassa integrazione hanno ripreso la loro regolare attività lavorativa al momento di presentazione del progetto;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

si sono verificate nell'ultimo quinquennio:

- non abbiano un rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- applicare integralmente il CCNL di riferimento;
- essere iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA se soggetti ad obbligo di iscrizione.

I soggetti ospitanti inoltre devono assicurare presso la propria sede la presenza di un tutor aziendale in possesso di esperienza e capacità adeguata al fine di garantire il supporto professionale e lavorativo dell'azienda ospitante e il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti (cfr DGR 44/11 del 23.201.2013).

Art. 9. Elementi di valutazione per la selezione del partenariato

L'Ente gestore dell'Ambito PLUS individua i soggetti partner attraverso una apposita manifestazione di interesse con le modalità indicate nel successivo art. 10. Gli enti pubblici e/o le organizzazioni del terzo settore partecipano alla manifestazione d'interesse. Per gli enti pubblici, tenuto conto dell'art.15 della L241/90, è sufficiente la semplice manifestazione di interesse a partecipare alla costituzione del partenariato di progetto. Per le organizzazioni del terzo settore è richiesta la presentazione di una propria proposta progettuale. L'Ente gestore dell'Ambito PLUS seleziona i soggetti del terzo settore partecipanti alla manifestazione attraverso la valutazione dei seguenti requisiti con relativi punteggi:

MACROCRITERI	CRITERI DI VALUTAZIONE	SUBCRITERI	PUNTEGGIO	
a) Qualità e coerenza progettuale	1. Qualità del progetto	1.1 Coerenza degli interventi individuati, delle relative modalità di attuazione con i contenuti dell'Avviso Inclusis Max 15	Insufficiente	0
			Sufficiente	3
			Discreto	5
			Buono	10
			Ottimo	15
		1.2 Adeguatezza della metodologia e procedure di rilevazione del fabbisogno e dell'attuazione dell'intervento Max 15	Insufficiente	0
			Sufficiente	3
			Discreto	5
			Buono	10
	1.3 Coerenza tra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi di attuazione dell'intervento Max20	Insufficiente	0	
		Sufficiente	5	
		Discreto	10	
		Buono	15	
			Ottimo	20
			TOTALE MASSIMO	50
b) Innovazione	2. Innovazione	2.1 Coerenza degli interventi individuati, delle relative modalità di attuazione con i contenuti dell'Avviso Inclusis Max 15	Insufficiente	0
			Sufficiente	15
c) Qualità e professionalità delle risorse progettuali	3. Risorse umane	3.1 Adeguatezza delle risorse umane in termini di esperienza e competenza in progetti di inserimento socio-lavorativo e inclusione sociale di soggetti svantaggiati o disabili art. 3 L. 104/1992 (indicare i riferimenti progettuali e gli anni di esperienza) Max 20	Insufficiente	0
			Sufficiente	5
			Discreto	10
			Buono	15
			Ottimo	20
		3.2 Adeguatezza delle risorse umane in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'Avviso Inclusis Max 15	Insufficiente	0
	Sufficiente		15	
				TOTALE MASSIMO
			TOTALE MASSIMO COMPLESSIVO	100



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

È ammissibile la proposta progettuale che raggiunge un punteggio almeno sufficiente in relazione ad ogni subcriterio. La valutazione viene effettuata da una commissione costituita dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS che redige una graduatoria. Gli enti del terzo settore le cui proposte progettuali sono valutate ammissibili sono chiamati a costituire il partenariato di progetto.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, l'Ente gestore dell'Ambito PLUS potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche a campione al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Con i partner pubblici e del terzo settore individuati viene avviato il processo di coprogettazione della proposta progettuale da presentare alla Regione. A tal fine viene costituita l'ATS o sottoscritto una dichiarazione di impegno alla costituzione in ATS in caso di finanziamento, nella quale sono descritti ruoli, compiti e attività, quote finanziarie di ciascun partner per il raggiungimento degli obiettivi previsti con l'impegno formale alla costituzione dell'ATS in caso di ammissione a finanziamento.

Nell'ipotesi in cui nessun soggetto partecipi alla manifestazione d'interesse, l'Ente Gestore dell'Ambito PLUS trasmette la propria proposta progettuale, allegando evidenza dell'esito dell'Avviso di manifestazione d'interesse pubblicato.

Art. 10. Attività di co-progettazione (Fase 1 e Fase 2)

Fase 1

In considerazione delle modalità operative definite per il perseguimento delle finalità del presente Avviso, descritte al precedente art.2, l'Ente gestore dell'Ambito PLUS, in una logica di gestione integrata degli interventi, tenuto conto delle priorità ed emergenze sociali del contesto di riferimento, in accordo con i servizi socio-sanitari competenti, dovrà individuare gli obiettivi specifici, il numero e la tipologia dei destinatari, i contenuti e le modalità degli interventi che si intendono realizzare nel proprio territorio.

L'Ente gestore dell'Ambito PLUS entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso indice una manifestazione di interesse (secondo l'Allegato 2) finalizzata alla individuazione dei soggetti chiamati a concorrere alla definizione di una proposta progettuale complessiva da presentare alla Regione Sardegna. I soggetti candidati dovranno chiaramente indicare nella propria adesione alla manifestazione di interesse il numero e la tipologia dei destinatari per i quali potranno avviare l'attività di inserimento e descrivere le modalità attuative.

L'Ente gestore dell'Ambito PLUS assicura la regia e la *governance* degli interventi secondo criteri improntati alla trasparenza e alla massima pubblicità per favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti attuatori, rispondenti ai reali bisogni espressi dal contesto locale di riferimento.

È, dunque, riconosciuta agli Enti gestori degli Ambiti PLUS un'ampia autonomia nella definizione dei percorsi di inclusione sociale fermo restando la presenza, nella progettazione, di due elementi essenziali:

1. gli interventi progettati dovranno essere basati su una descrizione empirica e documentata di un



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

fabbisogno di protezione e di inclusione sociale nello specifico contesto locale di riferimento, con riguardo allo specifico target individuato come prioritario;

2. gli interventi progettati dovranno incrociare e valorizzare i percorsi istituzionalmente già attivati e/o preposti dalle varie strutture esistenti sul territorio per la tutela, l'assistenza, l'accompagnamento e l'inserimento socio lavorativo dei soggetti destinatari.

Ogni Ente gestore dell'Ambito PLUS dovrà attivare una sola manifestazione di interesse. In caso di aggregazione fra più Ambiti PLUS dovrà essere attivata una sola manifestazione di interesse, da un solo Ente gestore di Ambito PLUS, proponente, riferita all'insieme degli Ambiti definiti in sede di aggregazione,

I soggetti interessati potranno partecipare a più manifestazioni di interesse con riferimento ad un massimo di 3 (tre) Ambiti territoriali PLUS ferme restando le condizioni e i requisiti soggettivi indicati nel precedente art. 7.1.

I soggetti interessati ad entrare a far parte del partenariato di un dato Ambito territoriale PLUS dovranno rispondere alla manifestazione d'interesse entro la data indicata nella manifestazione pubblicata dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS di riferimento, che comunque non potrà prevedere un termine superiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione della manifestazione stessa.

Fase 2

I soggetti individuati o selezionati all'esito della manifestazione di interesse daranno vita alla composizione del partenariato di progetto e al processo di co-progettazione, sotto il coordinamento dell'Ente gestore dell'Ambito PLUS che ha indetto la procedura di manifestazione di interesse. Al termine del processo di co-progettazione, il partenariato di progetto avrà elaborato la proposta progettuale rispondente agli obiettivi e ai vincoli del presente Avviso.

L'Ente gestore dell'Ambito PLUS, per il tramite del rispettivo Ufficio di Piano, quale ente capofila dell'ATS costituita o costituenda presenterà alla Regione Sardegna la proposta progettuale entro 120 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale.

Art. 11. Caratteristiche delle proposte progettuali

Ogni Ente gestore dell'Ambito PLUS, per il tramite del rispettivo Ufficio di Piano, quale ente capofila dell'ATS costituita o costituenda, dovrà presentare **una sola proposta progettuale**, rispondente alle reali esigenze del territorio e dei destinatari individuati. Tuttavia, essendo possibile, come da precedente articolo, la presentazione da parte di un unico Ente gestore di una proposta progettuale per diversi Ambiti PLUS aggregati, rimane preclusa per i restanti Enti gestori di questi ultimi la possibilità di presentare una proposta.

L'importo globale massimo finanziabile, in ogni caso, non potrà superare la dotazione disponibile per ciascun ambito territoriale sulla base dei criteri di riparto stabiliti ed esplicitati nel precedente art. 5. In caso di ambiti PLUS aggregati, l'importo globale massimo finanziabile, in ogni caso, non potrà superare la somma delle dotazioni disponibili per ciascun ambito territoriale coinvolto.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate alla Regione Sardegna, con le modalità di cui al successivo art. 14, direttamente dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS pena esclusione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Le proposte progettuali dovranno prevedere le seguenti **azioni obbligatorie**:

Accesso e presa in carico

- **Durata: massimo 2 ore** per ciascun destinatario;
- **Modalità:** le ore di accesso e presa in carico sono svolte in presenza del destinatario;
- **Finalità:** valutazione del livello di occupabilità dei destinatari, finalizzata alla successiva programmazione e attuazione di un percorso individualizzato;
- **Output:** per ciascun destinatario, verbale sugli esiti della valutazione e sull'ammissione o meno alla successiva azione di orientamento. Registri delle attività;
- **Numero massimo di destinatari:** l'80% in più dei tirocini che si intende attivare.

Orientamento Specialistico

- **Durata: massimo 4 ore** per ciascun destinatario;
- **Modalità:** le ore di orientamento specialistico sono svolte in presenza del destinatario attraverso colloqui individuali;
- **Finalità:** comprensione delle competenze potenziali ed espresse attraverso l'approfondimento dell'esperienza di vita al fine di orientare il destinatario;
- **Output:** per ciascun destinatario, una relazione personale sugli esiti dell'attività di orientamento specialistico che evidenzia le caratteristiche, le competenze, gli interessi, i valori e gli atteggiamenti e le risorse di contesto (familiari e ambientali) sull'ammissione o meno al tirocinio. Registri delle attività;
- **Numero massimo di destinatari:** il 50% in più dei tirocini che si intende attivare.

Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento

- **Durata:** minimo 6 mesi e massimo 12 mesi per ciascun destinatario;
- **Modalità di attuazione:** per ciascun destinatario l'ATS dovrà prevedere la predisposizione del progetto individuale di tirocinio (così come disciplinato dalle Linee Guida dei Tirocini di orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, approvate con DGR 34/20 del 07.07.2015) nel quale verranno pianificate le attività specifiche rivolte a ciascun destinatario con specifiche linee programmatiche riferite al miglioramento della condizione sociale dello stesso. Ciascun tirocinio dovrà prevedere una frequenza settimanale non superiore all'80% dell'orario previsto dal contratto collettivo applicato dal soggetto ospitante e la corresponsione di un'indennità massima di € 500,00 mensili proporzionata alle ore effettive, fatto salvo i casi di ridimensionamento descritti nelle linee guida.

L'indennità corrisposta al tirocinante è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente (art. 50, co. 1, lett. c), DPR n. 917/1986 TUIR -ris. A.E. n. 95/E/2002).

Nello specifico, ciascun progetto personalizzato dovrà prevedere:

- un minimo di **12 ore di formazione** su tematiche trasversali o, ove ritenuto necessario, su tematiche specifiche connesse al tirocinio che sarà proposto;
- l'**abbinamento con l'ente ospitante** ritenuto più idoneo tra la rosa degli enti che hanno espresso la propria disponibilità in fase di co-progettazione;
- la garanzia **dell'osservanza degli obblighi assicurativi** per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso terzi con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- idonea compagnia assicuratrice;
- attività di **accompagnamento e supporto** in azienda e nel contesto socio-familiare con la presenza di un **tutor d'accompagnamento, con titolo di laurea coerente con l'area socio educativa, per un minimo di 15 ore mensili**;
 - attività di **tutoraggio** in azienda per i destinatari attraverso la presenza di un **tutor aziendale per un minimo di 10 ore mensili**;
 - attività di **raccordo con le strutture istituzionali, relazione con le famiglie e il territorio**;
 - **attività di gestione, monitoraggio, inclusa la verifica degli esiti occupazionali a tre mesi dalla conclusione del tirocinio, rendicontazione e diffusione dei risultati.**
- **Output:** registri del Tirocinio e relazione finale del tutor di accompagnamento rispetto alla evoluzione dello stato socio relazionale e della condizione familiare del destinatario;
 - **Numero massimo di destinatari del tirocinio:** il numero massimo di tirocini attivabili dovrà essere calcolato dal partenariato tenendo conto delle risorse assegnabili a ciascun ambito PLUS, così come da tabella di cui all'art.5, delle azioni di presa in carico e di orientamento specialistico nonché delle eventuali azioni di sistema facoltative di cui al successivo punto.

Le proposte progettuali dovranno inoltre indicare chiaramente:

- denominazione e ubicazione di una rosa di potenziali soggetti ospitanti, purché in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 8. Di tali soggetti dovranno essere allegate le lettere d'impegno ad accogliere i destinatari individuati per la realizzazione del percorso di inserimento in caso di approvazione del progetto e di abbinamento con un destinatario;
- i nominativi dei tutor di accompagnamento messi a disposizione dal/i beneficiario/i, specificando i relativi titoli di studio che dovranno essere coerenti con l'area socio educativa.

Le proposte progettuali potranno, inoltre, prevedere la realizzazione di una o più **azioni di sistema facoltative**:

- Azioni finalizzate a garantire la sostenibilità dell'intervento in itinere e a lungo termine rispetto alla caratteristica dei servizi attivati: es. incontri con le famiglie; incontri con le imprese presenti nel territorio, ecc.;
- Attività di divulgazione degli esiti finali attraverso incontri, convegni, telecomunicazione, web, carta stampata, ecc.

Saranno oggetto di particolare attenzione le proposte orientate alla realizzazione e allo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità diverse al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento e che dimostrino un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio, e con altri documenti di programmazione sociale attivi sul territorio proponente.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una durata complessiva massima di 15 mesi a decorrere dalla comunicazione di avvio attività, fermo restando la durata massima dei tirocini pari a 12 mesi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 12. Azioni finanziabili, spese ammissibili e criteri di riconoscimento del contributo

Le proposte progettuali potranno quindi prevedere due tipologie di azione finanziabili, “azioni obbligatorie” e “azioni di sistema facoltative”.

12.1. Azioni obbligatorie

Trattandosi di operazioni in regime di sovvenzione, per il rimborso del finanziamento, il Servizio ha stabilito di adottare le tabelle standard di costo unitario previste ai sensi dell'art. 67, comma 1, punto b) del Regolamento CE 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento CE 1304/2013, così come indicato nella tabella seguente:

n.	Tipologia attività	UCS	Valore (euro)
1	Accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio	ora/operatore fino ad un max di n. 2 ore per destinatario	34,00
2	Orientamento specialistico dei potenziali destinatari del Tirocinio	ora/operatore fino ad un max di n. 4 ore per destinatario	35,50
3	Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento	mese/destinatario per un minimo di 6 mesi ed un massimo di 12 mesi	1.000,00

12.2. Azioni di sistema facoltative

Le azioni di sistema facoltative sono rendicontate a costi reali nel rispetto delle tipologie di costo e dei massimali previsti dal Vademecum per l'Operatore v.4.0 e dalle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti.

I costi sostenuti per le azioni facoltative, nella misura massima del 5% del budget complessivo, sono concessi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e regolarmente documentate, eccezion fatta per i costi indiretti che verranno calcolati in base al tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 68, par. 1 lett. b) reg 1303/2013.

La somma dovuta sarà erogata dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali, Servizio Interventi integrati alla Persona.

Art. 13. Risultati attesi

Il principale risultato che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso questo Avviso è quello di incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, aumentando l'offerta di opportunità lavorative a soggetti in particolari condizioni di svantaggio e emarginazione sociale, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili.

Priorità	Indicatore di risultato	Indicatore di realizzazione (output)	n. destinatari previsti
9i	Totale partecipazioni rispetto alle persone a rischio di povertà o esclusione sociale	Altre persone svantaggiate	300



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 14. Modalità di presentazione delle proposte progettuali (Piattaforma SIPES)

Al fine della partecipazione al presente avviso ciascun Ente gestore dell'ambito PLUS ovvero, in caso di ambiti PLUS aggregati, uno degli Enti gestori degli ambiti PLUS coinvolti, in qualità di capofila dell'ATS costituita o costituenda, dovrà trasmettere la domanda di partecipazione (cfr. **Allegato 1**) esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna **SIPES** (SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE E SOSTEGNO), la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente indirizzo <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml> seguendo l'apposita "Guida alla compilazione delle domande online" che sarà resa disponibile sul sito istituzionale nella apposita sezione web riservata all'Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Allegato 1A Formulario progettuale con ogni pagina numerata e siglata dal legale rappresentante del soggetto proponente e, nell'ultima pagina, la dicitura sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente formulario è composto da n° ___ pagine tutte debitamente numerate e siglate" (vedi modello allegato).

Si rendono disponibili, inoltre, come strumenti di lavoro, due file excel (Strumento di lavoro_Piano Finanziario Azioni obbligatorie.xls e Strumento di lavoro_Piano Finanziario Azioni di sistema facoltative.xls) utilizzabili per facilitare la compilazione del Piano finanziario di dettaglio delle azioni obbligatorie e delle azioni di sistema facoltative;

Allegato 1B – Lettera di intenti dell/i soggetto/i ospitante/i di impegno ad accogliere i destinatari, in caso di approvazione e finanziamento del progetto;

Allegato 1C – (in caso di ATS costituenda) Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, in caso di approvazione e finanziamento dello stesso/ (in caso di ATS già costituita) Copia dell'atto di costituzione dell'ATS regolarmente registrato;

Allegato 1D – Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria dei soggetti privati partner nella realizzazione del progetto;

Allegato 1E – Curriculum vitae delle figure socioeducative riferite ai tutor di accompagnamento redatti in formato europeo, sottoscritti in originale dagli interessati.

Per ciascuno dei soggetti partner coinvolti nella realizzazione dell'intervento dovranno inoltre essere obbligatoriamente allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti di ammissibilità:

- a) Certificato di iscrizione al registro delle imprese ovvero al REA della CCIAA completo di vigenza [se soggetto], con data non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari e i relativi poteri, per ciascuno dei soggetti attuatori prescelti iscritti alla CCIAA;
- b) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente qualora prevista.

Tutte le suddette dichiarazioni dovranno essere, a pena di esclusione, firmate dal legale rappresentante e corredate dalla fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità del sottoscrittore.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La domanda e i relativi allegati dovranno essere caricati, a pena di esclusione, entro e non oltre i 120 giorni consecutivi successivi alla pubblicazione del presente Avviso nel sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it.

Art. 15. Verifica di ammissibilità della candidatura

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da una apposita commissione tecnica istituita presso il Servizio Interventi integrati alla persona della Direzione Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con apposita Determinazione del Dirigente del Servizio.

La Commissione potrà, altresì, essere costituita attingendo dalla lista di esperti esterni allegata alla determinazione n.34347/4225 del 20/10/2016 relativa all'approvazione di un elenco di valutatori da utilizzare da parte dei Responsabili di Azione e in osservanza di quanto indicato nella Circolare n.4 del 04/10/16.

Tutti i componenti la commissione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- carenti di informazioni e/o prive di uno o più documenti e/o certificazioni obbligatori richiesti e dettagliati nel precedente art.14;
- presentate da soggetto non ammissibile ovvero diverso dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS di riferimento.

Art. 16. Valutazione e selezione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata dalla commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio Interventi integrati alla persona. A tal fine la commissione, verificati requisiti formali di ammissione, seguirà la seguente griglia di valutazione:

Macro criterio	Criterio di valutazione	SUBCRITERI	PUNTEGGIO
A) Qualità e coerenza della proposta progettuale	Articolazione della proposta progettuale e analisi dei fabbisogni	1.Grado di contestualizzazione dell'intervento, degli obiettivi generali e specifici, rispetto alle esigenze dell'ambito PLUS e livello di integrazione con le eventuali iniziative correlate e finanziate con altre fonti a livello territoriale	max 20
		2.Coerenza delle modalità di attuazione delle azioni obbligatorie con le disposizioni dell'Avviso	max 25
		3.Coerenza delle azioni facoltative di sistema eventualmente individuate e delle relative modalità attuative proposte rispetto al fabbisogno dell'ambito PLUS di riferimento	max 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	Monitoraggio e valutazione	4.Modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati attesi , inclusa verifica esiti occupazionali	max 10
TOTALE MASSIMO A)			65
B) Innovazione/efficacia/sostenibilità/trasferibilità	Efficacia	Efficacia dell'intervento in relazione agli obiettivi di inserimento socio-lavorativa dei destinatari	max 5
	Innovatività	Innovatività dell'approccio complessivo e delle metodologie proposte	max 5
TOTALE MASSIMO B)			10
C) Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone con disabilità	Coerenza della proposta con le finalità dell'Avviso di promuovere progetti personalizzati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità	max 5
TOTALE MASSIMO C)			5
D) Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Risorse umane (Esperienza del Tutor d'accompagnamento)	Esperienza sino a 2 anni: punti 3 Esperienza oltre 2 anni sino a 4 anni: punti 5; Un punto per ciascun anno di esperienza aggiuntiva oltre i 4 anni fino ad un max di 5 punti; Nel caso di più tutor d'accompagnamento il punteggio risulterà dalla media aritmetica dei singoli punteggi attribuiti a ciascun CV	max 10
TOTALE MASSIMO D)			10
E) Congruità e sostenibilità del preventivo economico finanziario	Congruità del preventivo economico finanziario delle azioni di sistema	Coerenza degli importi imputati per ciascuna voce di spesa e del rispetto dei massimali ammissibili, coerente: 10 punti parzialmente coerente: 5 punti non coerente: 0 punti	max 10
TOTALE MASSIMO E)			10
TOTALE			100

Un progetto sarà valutato idoneo al finanziamento qualora raggiunga un punteggio complessivo pari a **65**, di cui almeno 40 nel Macro criterio A "Qualità e coerenza della proposta progettuale", almeno 3 punti nel Macro criterio D "Qualità e professionalità delle risorse di progetto" Criterio "Risorse umane (Esperienza del Tutor d'accompagnamento)" e almeno 5 punti nel Macro criterio E "Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario".

In nessun caso è prevista la formazione di graduatorie dei progetti per l'assegnazione dei finanziamenti.

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Attività" dedicata all'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale).

Art. 17. Concessione del finanziamento

L'Ente Gestore dell'Ambito PLUS, in quanto capofila dell'ATS costituita o costituenda riconosciuta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

beneficiaria, riceverà una comunicazione di approvazione del progetto e assegnazione delle risorse, con cui sarà invitato a trasmettere l'atto costitutivo dell'ATS, atto pubblico o scrittura privata autenticata con l'indicazione delle attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie, e a produrre ogni altro documento necessario per la stipula della convenzione che disciplina i rapporti con la Regione Sardegna. A seguito della stipula della convenzione sarà assunto il relativo impegno di spesa sul bilancio regionale a favore dell'Ente gestore.

Il finanziamento sarà liquidato e pagato all'Ente gestore dell'Ambito PLUS con le seguenti modalità:

- 80% dell'importo massimo ammissibile specificato nella Convenzione, previo invio di apposita richiesta di erogazione corredata da:
 - o copia della comunicazione di avvio delle attività;
 - o dichiarazione di acquisizione delle polizze fideiussorie per tutti i soggetti privati attuatori del progetto;
 - o documentazione propedeutica all'avvio dell'operazione secondo quanto specificato nella Convenzione e nelle Linee Guida per la Gestione e rendicontazione dei Progetti (punto 2 "Gestione delle azioni obbligatorie").
- 20% a saldo a seguito di apposita richiesta di erogazione del soggetto beneficiario, eventualmente decurtato in base ai Controlli di I livello effettuati sul progetto.

Spetterà poi all'Ente Gestore dell'Ambito PLUS, in quanto capofila dell'ATS, trasferire le risorse ai soggetti costituenti l'ATS sulla base degli accordi stipulati e con le stesse percentuali di cui sopra, fermo restando la responsabilità dell'attuazione del progetto e della rendicontazione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, in capo all'Ente gestore dell'Ambito Plus/Capofila dell'ATS.

Art. 18. Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle operazioni

Le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti, sono descritte nelle apposite linee guida che costituiscono parte integrante dell'Avviso e sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it. In tale documento, sono specificati gli adempimenti necessari all'avvio dei progetti, le modalità di gestione della variazioni e delle rinunce e delle sostituzioni nonché le modalità di presentazione delle rendicontazioni, i controlli e le eventuali casistiche che comportano decurtazioni, revoche e sospensioni.

Art. 19. Pubblicità

La Regione Sardegna si impegna a dare massima rilevanza al presente Avviso, attraverso la pubblicazione nel proprio sito istituzionale e con altri mezzi di promozione e diffusione. Ogni Ambito PLUS è tenuto ad assicurare la massima pubblicità della manifestazione di interesse riferita al presente Avviso sia attraverso gli organi di stampa che attraverso altre forme di diffusione (manifesti, albo pretorio dei Comuni, locandine) per favorire la massima conoscenza nel territorio. Ogni Ambito PLUS stabilirà le modalità più opportune ritenute adatte ad assicurare il massimo risultato sul proprio territorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 20. Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti

Informazioni e richieste di chiarimenti dovranno essere rivolte esclusivamente a mezzo posta elettronica, al seguente indirizzo: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it, nella pagina relativa all'avviso pubblico in oggetto.

Al fine di garantire trasparenza e par condicio ai concorrenti, verranno fornite risposte ai quesiti presentati fino al settimo giorno precedente la data di scadenza.

Sul sito SardegnaLavoro per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* sono disponibili specifici manuali operativi all'indirizzo www.sardegna lavoro.it.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche inerenti al caricamento dei dati sul Sistema Informativo Lavoro (SIL) potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale dell'Impresa;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Art. 21. Accesso ai documenti

Il presente avviso e i relativi allegati sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it, www.sardegna lavoro.it <http://www.sardegna sociale.it> e sul sito www.sardegna programmazione.it nell'apposita pagina web dedicata all'avviso.

Art. 22. Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile d'Azione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

sessanta giorni.

Art. 23. Indicazioni del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 24. Informativa a tutela della riservatezza

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Art. 25. Base giuridica di riferimento

Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Regolamento (CE) n. 821/2014 della Commissione CE, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (CE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE-EURATOM) n.1311/2013 del Consiglio del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n.108/2006 del Consiglio;

Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia ottimale per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;

"Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" disponibile sul sito http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti35_84_20151002122425.pdf;

Legge 6 giugno 2016, n.106 Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;

L. 8 novembre 2000 n.328 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L.12 marzo 1999 n.68 che detta norme per il diritto al lavoro dei disabili;

L.R. 5 febbraio 1992 n.104 e ss.mm.ii. che detta disposizioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;

D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali;

L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e s.m.i.;

L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;

Deliberazione di giunta regionale n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale.

Deliberazione di giunta regionale n. 47/4 del 29.09.2015 "Prima programmazione del POR FSE 2014/2020 nell'ambito della programmazione unitaria";

Deliberazione di giunta regionale n. 47/14 del 29/9/2015 (Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni finanziate dal Programma);

Deliberazione n.64/26 del 02.12.2016 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Nuovo aggiornamento".

Deliberazione di giunta regionale n. 31/2 del 17.6.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro;

Deliberazione di giunta regionale n.44/11 del 23.10.2013 - Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento/reinserimento, e dei tirocini estivi. Recepimento dell'accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34-36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

Deliberazione di giunta regionale n.34/20 del 07.07.2015,-Linee guida-Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. Recepimento dell'accordo del 22 gennaio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE) approvato dalla Commissione con Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014;

Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Comitato di Sorveglianza il 09/06/2015 e ss.mm.ii;

Determinazione n. 0043060/det/5735 del 23.12.2016 di approvazione del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO FSE 2014-2020;

Vademecum dell'operatore disponibile sul sito www.regione.sardegna.it;

Determinazione n. 7100/319 del 02.08.2017 di approvazione della nota metodologica per il calcolo delle unità di costo standard (UCS) da utilizzare per la rendicontazione dei progetti oggetto del presente Avviso;

Parere dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2014/2020 prot. n.30002 del 22.08.2017 che esprime la conformità della documentazione relativa alla pubblicazione della gara e la loro conformità al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell'art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013.